

I CASI DI BORSA

IMPREGILO -6,2%

Sulla caduta incide anche Greenspan

► Seduta pesante per Impregilo che ha archiviato la seduta di ieri con un ribasso del 6,2% a 4,49 euro tra scambi boom (oltre 10 milioni di pezzi passati di mano). A pesare sulle quotazioni del general contractor, che ormai si sta riposizionando sui minimi di marzo, la generale debolezza del settore dei cementiferi dopo che l'ex governatore della Fed, Alan Greenspan, ha lanciato l'allarme sul calo dei prezzi delle case. In

parte hanno contribuito anche le incertezze sui prossimi sviluppi della vicenda rifiuti in Campania. Nodo che secondo la

società dovrebbe risolversi a breve ma che da giugno pesa sulla valorizzazione del titolo in borsa. Basti pensare che solo nelle ultime due settimane le azioni hanno perso il 15%. Entro ottobre però la società di costruzioni spera di raggiungere un accordo con la procura di Napoli. Un'intesa che punterebbe a ridurre l'entità della somma che dovrebbe essere sottoposta a sequestro, 750 milioni di euro, e a sostituire la li-

quidità congelata dal tribunale con asset disponibili, come per esempio il termovalorizzatore di Acerra.

GAS PLUS +3,95%

Gran balzo in attesa di nuove scoperte

► Gas Plus si è messa in evidenza ieri a Piazza Affari con un rialzo del 3,95% a 7,59 euro grazie anche all'effetto Gas Natural che ha rafforzato la sua presenza in Italia con l'acquisizione di Italmeco per 32,2 milioni. In realtà, per effetto dell'inverno eccezionalmente mi-

te, di un calo delle tariffe di vendita ai clienti vincolati e di un aumento dei costi di esplorazione, la semestrale della società è stata tutt'altro che esaltante: il fatturato è sceso del 9,5% a 92 milioni, l'ebitda ha segnato un calo del 13,9% a 24,2 milioni, mentre l'utile netto si è più che dimezzato a 4,2 milioni (da 10,3 milioni nel 2006). «Gas Plus continua ad avere successo in Italia nell'attività di trivellazione. Per questo vediamo un valore intrinseco più alto per il titolo, anche se probabilmente ci vorrà del tempo per qualche nuova scoperta importante», dicono a Caboto. Il broker non si aspetta, in ogni caso, notizie rilevanti entro la fine dell'anno. In attesa di qualche annuncio, magari dal fronte E&P dalla Gran Bretagna, la banca d'affari ha comunque rivisto al ri-

basso le stime 2007-2008 della società e ha abbassato il target price del titolo da 9,3 euro a

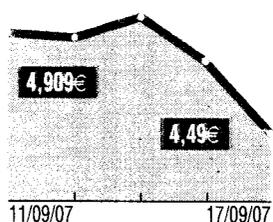
8,4 euro, confermando in ogni caso il rating positivo di add.

MUTUI ONLINE -4,25%

Paga la revisione delle stime di Interhyp

► MutuiOnline scivola a Piazza Affari e si avvicina a 4 euro segnando un calo del 4,25%. A gravare sulle quotazioni della società italiana specializzata nella distribuzione di prodotti di credito tramite Internet e telefono ha contribuito la revisione delle stime di crescita per gli anni futuri da parte del comparabile Interhyp. La società tedesca ha portato i ricavi da nuova produzione a 5,7 miliardi dai precedenti 6 miliardi: una riduzione che corrisponde all'8%. «La nostra valutazione di MutuiOnline di 3 euro per azione è calcolata applicando un rapporto tra prezzi e utili sulle stime 2008 di 20 volte, in linea con quello di Interhyp pre profit warning, che ora però tratta circa 12 volte», hanno spiegato da Euromobiliare. La banca ha tuttavia confermato la valutazione su MutuiOnline perché «sia il business model, sia il mercato di riferimento giustificano multipli più elevati».

IMPREGILO



GAS PLUS

